

## **A fianco della lotta democratica e popolare in Turchia, Contro la dittatura di un solo uomo o partito**

Nella notte del 15 luglio i popoli della Turchia hanno sperimentato di nuovo un colpo di stato. Il nucleo duro dei golpisti consiste in un gruppo col quale Erdogan ha governato il paese per anni.

In tutti questi anni hanno attaccato insieme le libertà fondamentali dei lavoratori e del popolo curdo.

Il golpe è stato, pertanto, senza alcun dubbio reazionario e nessuna forza democratica del paese, partiti o sindacati, lo ha appoggiato.

Erdogan, che già voleva instaurare un regime presidenziale prepotente e dispotico per avanzare verso un regime fascista, sostiene oggi che "la democrazia ha vinto".

In realtà, ha approfittato di questo golpe fallito per dichiarare immediatamente lo stato di emergenza, purgare le istituzioni dello Stato, il Consiglio Costituzionale, il Consiglio Superiore dei Giudici, l'educazione nazionale e l'esercito, al fine di creare uno Stato pienamente sommerso al suo potere personale.

Migliaia di cittadini sono perseguitati e incarcerati solo per le loro opinioni politiche.

Per di più, Erdogan pretende di armare i suoi sostenitori, compresi gli jihadisti, per creare gruppi paramilitari.

È chiaro che questo è un colpo brutale e che le forze democratiche, progressiste e rivoluzionarie saranno le prime vittime.

La creazione di un regime fascista e guerrafondaio in Turchia, in una regione notoriamente convulsa, avrà inevitabilmente gravi ripercussioni internazionali.

Esigiamo la fine dello stato di emergenza e delle misure che servono per ostacolare l'esercizio della libertà di associazione, di organizzazione, di riunione e manifestazione.

Esigiamo il rispetto della libertà di espressione e di stampa, i diritti umani che sono calpestati dal regime di Erdogan.

Esigiamo la fine della politica espansionista e di guerra contro il popolo kurdo e gli altri popoli della regione.

Denunciamo l'epurazione condotta dal governo AKP di Erdogan per creare uno Stato autoritario completamente al suo servizio.

Denunciamo il regime di Erdogan che sta compiendo grandi passi verso un regime fascista.

Affermiamo la nostra solidarietà ed appoggio alle forze progressiste, di sinistra e rivoluzionarie in Turchia che portano avanti la lotta per la vera democrazia.

Gridiamo assieme ai nostri compagni ed amici di Turchia: "No alla dittatura di un solo uomo o partito. Lottiamo per la democrazia popolare!"

Risoluzione adottata dal XX SIPRAL